

*(Comunicato di stampa, martedì 15 maggio 2018)*

Le elezioni di domenica scorsa, che il candidato del centro-destra Fontanini ha vinto solo per un pelo, conferma un fatto ben noto, da molto tempo, cioè che Udine non rispecchia l'orientamento politico del resto del territorio friulano. Per usare una metafora corrente, a livello nazionale, Udine è il Parioli del Friuli: la sede della borghesia – piccola, media e grande, “terziaria”, benestante, acculturata, laica - rispetto alla periferia più popolare. Questo fenomeno italiano, per cui la borghesia vota “a sinistra”, mentre il popolo vota a “destra” (per quel che valgono queste vecchie categorie) è nuovo e curioso, e ha le sue cause. Per gli ultimi 15 anni, quella borghesia ha votato a sinistra, e ha fatto Udine famosa a livello nazionale per la soppressione di Luana Englaro, ed è divenuta all'avanguardia per la promozione della omosessualità. Ma ancora prima, quella borghesia ha svenduto le banche locali alla grande finanza italiana e straniera, ha accettato che il giornale locale sia di proprietà romano-torinese e mantenga nel nome l'aggettivo “veneto”, accetti l'abolizione del nome “Friuli” dello stadio, non abbia preteso che l'Università prenda il nome della regione (Friuli); come hanno voluto i suoi promotori, nel 1976, e come poi si è voluto in tutte le nuove università d'Italia: dalla Tuscia alla Magna Grecia). Che io sappia (e salvo qualche rarissima e minore eccezione), la città di Udine non ha mai generato nomi illustri dell'autonomismo friulano, tutti nati e formati nei paesi. L'elenco dei peccati di opere e omissioni di Udine verso l'identità e l'autonomia del Friuli sarebbe lunghissimo. Qui si può aggiungere, a proposito delle ultime elezioni, che gli udinesi hanno votato per la formazione autonomista comunale meno di quanto hanno fatto i friulani nelle elezioni regionali – anche se ambedue su livelli infimi. Ci auguriamo che il nuovo sindaco faccia qualcosa, finalmente, per una Udine capitale morale del Friuli.

Raimondo Strassoldo

Presidente di “Identità e Innovazione”